

L'assessore sulla torre «Pochi negozi rischiano»

L'assessore Massimiliano De Martin mostra una mappa con le collocazioni dei 25 negozi di viale San Marco che hanno firmato le osservazioni contro la torre Genuine-Setten. «Pare una scheda-tura», dicono dalle opposizioni. Ma l'assessore spiega che quella mappa serve ad evidenziare che sono tutti abbastanza lontani dal campo del Real San Marco dove è previsto il nuovo complesso residenziale e commerciale e sostenere che al massimo sei, tra alimentari, panettieri e dolciaria, potranno avere una reale concorrenza dalla previsione di un'area commerciale da 4.500 metri quadri. La Cadoro, che lascerà l'ex cinema San Marco per insediarsi qui, va intesa

come trasferimento e non nuova attività e non si tratta, precisa, di un altro centro commerciale. Restano le perplessità del capogruppo Pd Giuseppe Saccà e della opposizione. I cittadini, presenti in commissione anche ieri a Venezia, ribattono dicendo che i contraccolpi ci saranno, evidenti e che comunque in viale San Marco ben pochi vogliono quella operazione. Sono 9.100 abitanti, precisa De Martin. E il consigliere Ticozzi propone di sentirli con un referendum, possibile con i nuovi istituti della partecipazione. Marco Gasparinetti, critico sullo smog prodotto anche dal cantiere, sollecita la audizione del presidente della fondazione Venezia capitale

della sostenibilità, l'ex ministro Renato Brunetta. Martini chiede un rendering del grattacielo con le nuove misure: la torre passa da 70 a 60 metri ma la base si allargad a 484 metri quadri e ora sale a oltre 560. Polemizza anche l'assessore chiedendo al centrosinistra perché nel passato non ha trovato 1,6 milioni di euro per le bonifiche dell'area, privata. E lo scontro continua. —

M.CH.